



La Liberazione: 70 anni fa

Ricorrenze importanti nel 2015: i cento anni della Grande guerra e i settant'anni della Liberazione. Eventi che hanno profondamente segnato la storia del nostro paese. Per la libertà, per la giustizia e per ottenere la nostra Carta costituzionale sono morte centinaia di migliaia di persone: "Se penso alla Liberazione, penso all'altissimo prezzo pagato allora", commenta Dario Venegoni, vice presidente Aned nazionale.

A pagina 3

Approfittiamo dell'Expo!

Un'occasione per guardare al futuro di tutti noi

di Amleto Luraghi

Le esposizioni internazionali sono state sempre l'occasione di mostrare le eccellenze di un Paese, allacciare relazioni, esprimere grande fiducia nel futuro e nelle possibilità della scienza e della tecnica. La tour Eiffel sta ancora lì, dal 1889, a dimostrare l'investimento che la Francia fece in occasione della seconda esposizione universale, per celebrare il centenario della Rivoluzione Francese. Dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 Milano ospiterà l'Esposizione universale sul tema *Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*. Nonostante il disappunto per i contrasti, i ritardi, gli errori di impostazione, si tratta di un'occasione importante per il nostro Paese e per tutti. Molti investimenti e iniziative sono stati perciò avviati in maniera diffusa nei territori (uno per tut-

ti: il compiuto restauro della villa reale di Monza) e alcuni avranno effetti duraturi. Per un territorio come il nostro il risultato più importante, se lo sapremo cogliere, sarà far conoscere a livello globale la qualità del nostro territorio. Mi preme però sottolineare che Expo è l'occasione per guardare con occhi nuovi alle sfide del futuro. Guardare al tema davvero universale *nutrire il pianeta* dal punto di vista della qualità del cibo, di produzioni alimentari basate sulla sostenibilità e sulla giustizia sociale, dell'eliminazione di sprechi intollerabili, del confronto fra culture. Il cibo è sempre stato non solo prodotto di condizioni ambientali ed economiche ma un profondo elemento della cultura. La relazione tra cibo e salute è un altro tema fondamentale.

Come Spi abbiamo già promosso iniziative come quella dal titolo "Mangiar bene e vivere sano" perché lo stile di vita, alimentazione compresa, è importante per mantenersi attivi e in buona salute. Sabato 20 giugno organizzeremo, presso il lago del Segrino, un evento in-

centrato proprio su questi temi e sul rapporto fra le generazioni. La visita all'Expo, le diverse iniziative che si svilupperanno in questo periodo, sono l'occasione per costruire una cultura e un atteggiamento che sia il lascito più duraturo e importante per il futuro. ■

Sabato 20 giugno Tutti al lago del Segrino con lo Spi!

- Una giornata dedicata ai temi
- benessere e dell'alimentazione
- rapporto fra le generazioni

mostre - dibattiti - incontri con medici e cuochi - laboratori creativi per i bambini - controllo della pensione - informazioni sugli interventi assistenziali

Festa di chiusura dei Giochi di Libertà
Concerto e danze popolari per tutti ■

Numero 2
Aprile 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Gli eroi di Cima
di Porlezza**

A pagina 2

**Leopoldo Camotta
ci ha lasciato**

A pagina 2

**La mafia corre
veloce
Non stiamo fermi!**

A pagina 2

**Un Festival
dedicato
alla RisorsAnziano**

A pagina 4

**Riforma sanitaria:
audizione per Spi,
Fnp e Uilp**

A pagina 4

**La settimana
dell'iscritto**

A pagina 6

**Sono le donne
a nutrire il pianeta**

A pagina 7

**Ricominciano
i Giochi di Libertà**

A pagina 7

Gli eroi di Cima di Porlezza

Ricordiamo i partigiani del Comasco

di Giorgio Cavalleri

Nella prima mattinata del 21 gennaio 1945, a Cima di Porlezza, si è consumato uno degli episodi più drammatici della Resistenza lariana: i sei componenti del distacco "Umberto Quaino" della cinquantaduesima brigata Garibaldi, dopo alcune settimane difficili di un inverno gelido in una piccola baita semi diroccata sulla montagna sopra Cima, sono costretti a rifugiarsi in una casa del paese. La casa viene circondata da un centinaio di brigatisti neri, comandati dal vice-federale Castelli; e i partigiani, dopo una

resistenza accanita, esaurite le munizioni, sono costretti ad arrendersi. Qualche ora dopo sono fucilati contro il muro del cimitero, nonostante don Ratti, l'anziano parroco, cerchi di intercedere per salvare loro la vita. Questi i loro nomi: Giuseppe Selva "Falco", nato a Cima; Andrea Capra "Russo", di Como; Gilberto Carminelli, di Milano; Ennio Ferrari "Carlino", di Como; Angelo Selva "Puccio", di Cima; Livia Bianchi "Franca", della provincia di Rovigo. Il più giovane, Ennio Ferrari, non ha ancora compiuto i diciott'anni e il più an-

ziano, Giuseppe Selva, i ventinove. "Falco", il comandante del gruppo, consegna al parroco una lettera: "Mia dorata moglie, questo è il mio ultimo istante di vita, ti bacio e ti abbraccio, ci rivedremo in cielo..." Quando le armi sono già puntate, una mano afferra il braccio di "Franca", per salvarla, allontanandola dal gruppo; ma lei si libera dalla stretta e raggiunge, con fievolezza, i compagni. Le è stata conferita la medaglia d'oro al valore e la scuola elementare di Cima di Porlezza porta il suo nome. ■

Problemi? Sportello Unico Asl li risolve

Lo trovi vicino a casa tua

Tutte le persone e le famiglie in difficoltà, che hanno problemi di salute, di non autosufficienza, di fragilità, che hanno bisogno di servizi sanitari o sociali, di un sostegno economico... dovunque abitino in provincia di Como, possono ora trovare, non lontano da casa, un punto di riferimento a cui rivolgersi per sapere a che cosa hanno diritto e come ottenerlo. Si chiamano **Sportelli Unici Welfare (Suw)** e sono presenti in tutte le sedi dei Distretti Sanitari del Comasco. Ogni cittadino può dunque trovare risposta alle proprie esigenze in un servizio pubblico, diffuso sul territorio, facilmente raggiungibile. Era ora! Di questo importante passo avanti avevano bisogno, in particolare, moltissimi anziani. È uno dei risultati del dialogo condotto con tenacia e determinazione dai sindacati – in particolare quelli dei pensionati – con le istituzioni, dalla Regione alle Aziende Sanitarie Locali. Lo Spi è ed è sempre stato presente intorno a tutti i tavoli in cui si affrontano i problemi dello stato sociale e alcune delle proposte del sindacato sono state accolte.

Per saperne di più rivolgetevi alla lega Spi più vicina. Gli indirizzi sull'ultima pagina di questo giornale. ■

Leopoldo Camotta "una vita per gli altri"

*Addio a un protagonista
delle lotte nella Falck*

Se n'è andato un pezzo della storia di Dongo, un protagonista delle lotte operaie nella Falck (nella foto) la grande fabbrica che non c'è più, dopo essere stata a lungo al centro della vita non solo economica dell'Alto Lago. Leopoldo Camotta ci ha lasciato, all'età di ottant'anni. Mariangela, la figlia, lo ricorda come un padre meraviglioso, anche se "la mamma litigava con lui perché non era mai in casa. Ha dedicato tutta la vita al sindacato: una vita per gli altri". Operaio in Falck dall'età di sedici anni, è stato un leader della commissione interna, poi del consiglio di fabbrica. Renato Quadroni ricorda: "La sua prima vittoria im-



portante è stata quella per umanizzare il sistema di cottimo. Poi è stato protagonista della lotta per la salute e la sicurezza, con l'analisi della fabbrica condotta dal dottor Zedda, che portò a un risanamento radicale. E quando fu assassinato Aldo Moro si prese subito la responsabilità di fermare la fabbrica. Mai settario, aveva una grande passione per l'unità sinda-

cale". Iscritto al Pci fin da giovanissimo e sempre attivo nel partito, dal '75 è stato vicesindaco di Dongo. Lo stimavano molto anche gli avversari politici e la gente si fidava di lui, gli chiedeva consiglio e aiuto. Questi alcuni ricordi della figlia: "Un suo amico aveva perso la casa al gioco d'azzardo e lui, con la sua autorità morale, gliel'ha salvata. Se avesse fatto il voltagabbana avrebbe fatto carriera: gli offrirono il posto di caporeparto, in cambio della rinuncia alle sue idee; ma lui rifiutò. Sempre sorridente, sapeva stare con tutti. Diceva che da piccolo la mamma lo picchiava perché era comunista; poi però si è ricreduta". ■

La mafia corre veloce Non stiamo fermi!

Nando Dalla Chiesa a Cantù

di Giusi Benzoni

"Se c'è l'incendio, lì ci sono loro: l'incendio è il primo segno; ma nelle richieste alle assicurazioni si parla sempre di corto circuito. E in Lombardia c'è un incendio ogni due giorni". È una delle molte cose interessantissime che ha detto Nando Dalla Chiesa a Cantù, in un recente incontro sulla presenza della mafia nella nostra zona. "Vengono qui a riciclare il denaro – ha continuato – ma anche per conquistare territorio, un comune dopo l'altro, cominciando dai più piccoli, dove bastano poche preferenze. È una vera e propria colonizzazione, si crea una barriera di omertà". Ormai anche da noi la mafia controlla molte imprese di movimento terra e ha messo le mani sulla sanità. "Loro non vanno piano – ha sottolineato Dalla Chiesa – non c'è tempo per aspettare i processi, la società civile deve muoversi, studiare i dati". Poi ha aggiunto che sta crescendo una nuova generazione di amministratori sensibili e attenti al rischio; e ha detto una cosa semplice, su cui riflettere: "I bambini sanno chi sono i figli dei boss". Dunque c'è speranza; ma dobbiamo impegnarci da oggi; magari cominciando con l'ascoltare attentamente i discorsi dei bambini. ■



Ricordo di Silvana e Franco Mauri

Pochi ricordavano il suo cognome; per noi era Silvana Mauri, anche se certamente non la conoscevamo solo come la moglie di Franco Mauri, dirigente di grande prestigio della Cgil e poi dell'Auser. Silvana si è fatta apprezzare per la sua personalità e la sua attività: basti pensare che è stata a lungo il punto di riferimento dei lavoratori dell'Ospedale S. Anna. A quattro mesi dalla scomparsa di lei e a cinque anni da quella di lui, li ricordiamo insieme, con stima, affetto, riconoscenza per tutto quello che hanno dato al sindacato. ■

**Abiti in affitto
in un alloggio considerato "sociale"?**

**Sulla base del tuo reddito
forse potresti avere diritto ad una detrazione**

*Per saperne di più rivolgetevi alla sede più vicina
del Sindacato Pensionati o al Servizio Fiscale Cgil
Tel.031.276451*

“Se penso alla Liberazione penso all’altissimo prezzo pagato”

di Dario Venegoni – Vice presidente Aned nazionale

Penso al 25 Aprile e non posso non pensare ai miei genitori – Carlo Venegoni e Ada Buffolini – e alla loro generazione. E al prezzo spaventoso, pagato di persona, per giungere a quel giorno di festa e di liberazione.

I miei ne parlavano con naturalezza, ma nella loro vita c'erano stati la galera, il campo di concentramento fascista, il Lager nazista. E un fratello di mio padre – Mauro Venegoni, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria – aveva lasciato la vita in una caserma di Camicie Nere, sotto orribili torture. Addirittura i miei si erano conosciuti su un autobus – allora si sarebbe detto “una corriera” – dell’Azienda tranviaria milanese che raccoglieva i detenuti nel cortile del carcere di San Vittore per scaricarli all’ingresso del campo delle SS di via Resia, a Bolzano. Per loro era una cosa normale, faceva parte della loro vita: gli altri si erano conosciuti in balera, sul lavoro, a una festa; i miei su un “Transport” verso un Lager nazista.

Quel viaggio, d'altra parte, non era che il momento culminante di un lungo processo. Perché la storia dei Lager nazisti non comincia affatto, come taluni sostengono, nel 1938, con l'approvazione delle leggi razziste antiebraiche. La storia dei Lager inizia,

come ci ha insegnato Primo Levi, con la repressione dei moti operai di Torino all'indomani della Prima guerra mondiale, e con la campagna di violenze e di delitti (sotto lo sguardo benevolo degli apparati dello stato di allora) che accompagnò i primi anni della affermazione popolare del fascismo, fino all'incarico dato dal re proprio a Mussolini di formare il nuovo governo, dopo la Marcia su Roma, e poi ancora fino all'instaurazione del regime e della dittatura.

La tragedia dei Lager, si potrebbe dire, trae le proprie origini dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, voluto da Mussolini per piegare, umiliare, ridurre all'impotenza ogni opposizione interna. Se c'è un libro che vedrei bene come lettura in tutte le scuole superiori del paese, questo è senz'altro *Aula IV*, il volume che raccoglie, sintetizzandole, tutte le principali sentenze del Tribunale speciale fascista. Anni e anni di galera distribuiti a piene mani, senza risparmio: due operai romani diedero del “puzzone” al duce? In prigione. Una donna, moglie di un detenuto politico, affidò i suoi bambini a una famiglia francese perché non ce la faceva più a mantenerli? Altri anni di galera per “vilipendio della patria”. Mio padre fu arrestato per



aver cercato di riorganizzare la Confederazione del Lavoro nel “triangolo industriale”. Fu preso a Torino nel 1927 insieme ad alcuni comunisti, un socialista, un repubblicano e due anarchici: tutti condannati a lunghe pene detentive (mio padre a 10 anni) per “Ricostruzione del disciolto Partito comunista”.

Furono 5.500 i condannati in questo modo. A loro bisogna sommare i confinati, i manganellati, quelli costretti all'emigrazione e all'esilio. Sciolti i partiti antifascisti, ostacolate quando non sciolte le organizzazioni cattoliche, asservita l'intera catena dell'informazione nazionale, piegata al lugubre slogan del “Credere, obbedire, combattere” la scuola, il regime si autoalimentò per un ventennio esaltando i successi, millantando forze militari che non possedeva, cancellando, tacendo ogni insuccesso.

Ogni voce di dissenso venne repressa, colpita, cancellata con la forza, fino al punto – ma questo la scuola di oggi non lo dice ai ragazzi – di mandare davanti al plotone di esecuzione alcune decine di resistenti, soprattutto tra le minoranze etniche del nord-est.

Se pochissime voci si levarono nel 1938 di fronte all'abominio delle leggi antiebraiche, fu perché le voci libere, del dissenso, erano già state neutralizzate, annichilite da oltre un decennio. Allo stesso modo, in Germania nazista, la compattezza del consenso popolare al nazismo si nutriva anche della paura indotta negli oppositori dalla spietata violenza della repressione interna, che seminò di lutti l'intero paese. Che in questo contesto di violenze e di repressione larga parte di una generazione di ragazzi allevati dal regime

di Mussolini osasse ribellarsi, opporsi, scioperare, prendere perfino le armi contro la repubblica sociale, marnetta nelle mani di Hitler, fu per Mussolini stesso la più grande delle sorprese, il segno inconfutabile del proprio fallimento.

Franco Calamandrei, parlando della Costituzione varata nel dopoguerra, ammoniva a sentirci dentro “la voce di centomila morti”, perché tanti erano stati i caduti della Resistenza italiana.

Partigiane e partigiani, combattenti, resistenti, fiancheggiatori, persone di tutti i ceti, di tutte le età e di ogni orientamento ideale, culturale e religioso che dimostrarono che l'Italia, al contrario di quanto in tanti sostengono ancora, non fu affatto passiva e indifferente. Il prezzo che si pagò per quella ribellione tante famiglie come la mia lo pagano ancora oggi, lo avvertono come una ferita aperta.

Ecco perché se penso alla Liberazione penso all'altissimo prezzo pagato allora: lo sento come un invito mosso con tono imperativo a essere più attivi, a difendere quelle libertà così duramente conquistate, a essere degni dei tanti che hanno combattuto per tutto questo, e che per tutto questo hanno dato la vita. ■

È festa d'Aprile

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Questa pagina è aperta dal bell'articolo di Dario Venegoni, vicepresidente dell'Aned nazionale.

La famiglia Venegoni, i fratelli Venegoni sono stati punto di riferimento della lotta partigiana, Mauro trucidato e torturato dai fascisti a Cassano Magnago.

A queste persone va oggi la nostra gratitudine. Gli uomini e le donne della Resistenza ci consegnano un lascito morale e politico: ribelli per amore, lasciarono le loro famiglie, i loro interessi per andare nella clandestinità a costruire quel processo popolare che è stata la Resistenza.

Questo 25 aprile si festeggiano i 70 anni della Liberazione del nostro paese dal nazifascismo.

Settant'anni non disperdono il continuare a essere antifascisti. Non è per niente superfluo di fronte alle tante prepotenze e ingiustizie.

Il bene comune, l'interesse generale, sono coordinate che dovrebbero essere un denominatore comune dell'impegno per chi si candida nelle istituzioni, al governo del paese. Non si fa politica solo con la morale, ma senza la morale c'è un distacco tra rappresentanti e rappresentati, un distacco dalle istituzioni, uno sfilacciamento della democrazia. Corruzione e disprezzo delle leggi sono una preoccupante cancrena che mina il sistema democratico.

La Carta costituzionale mantiene la sua lungimirante attualità.

Oggi che i partigiani devono fare i conti con la carta di identità, c'è un passaggio di testimone da tramandare.

I tanti giovani che riempiono le piazze nelle molteplici iniziative per il 25 aprile riempiono la speranza per il futuro e per un oggi che va costruito proprio mettendo al centro le giovani generazioni.

L'iniziativa su RisorsAnziano, che trovate descritta in pagina 4, è l'esplicito impegno dello Spi. Occuparemo per tre giorni le piazze di Pavia, città universitaria, faremo lì l'assemblea generale delle leghe della Lombardia, un sindacato di pensionati con i giovani e per i giovani.

Il modo migliore, noi pensiamo, per rendere onore ai partigiani e alle partigiane che hanno speso la loro vita per un futuro migliore.

W il 25 aprile! ■

Un festival dedicato alla RisorsAnziano

A Pavia dal 15 al 17 maggio

di Valerio Zanolla – Segretario Spi Lombardia

Un libro molto amato, ma anche molto osteggiato tanto tempo fa, iniziava così: “Uno spettro si aggira per l’Europa...”. I tempi sono mutati, ma le disuguaglianze di censo non si sono ridotte anzi: quest’aspetto è ora più sfumato, forse perché le classi sono meno precise, ma sono estese di numero, con forti sovrapposizioni. Il conflitto è forse meno legato alla divisione originaria del reddito e più al tipo di lavoro. Le analisi mostrano che l’origine delle disuguaglianze va attribuita più a fattori come l’accesso all’istruzione o il possesso di patrimoni, soprattutto per via ereditaria, e meno al reddito. La società attuale non ha “superato i conflitti di classe, ha prodotto nuove forme di conflitto fra classi”. Negli ultimi anni è però emerso anche un altro tipo di conflitto: quello generazionale, tra giovani e vecchi, tra attivi e non attivi. Magari ancora un conflitto di classe... che però ha come base l’età

anagrafica. Lo Spi Lombardia e lo Spi di Pavia ci hanno riflettuto per capire l’entità del problema e presentare quanto i pensionati della Cgil fanno nei territori in favore del dialogo tra le generazioni, proponendosi di aprire un dialogo con i molti soggetti istituzionali ed economici impegnati sul tema, cercando di coinvolgere le giovani generazioni in una manifestazione che abbiamo deciso di chiamare **il Festival della RisorsAnziano e del dialogo intergenerazionale**.

Il festival, che si terrà a Pavia dal 15 al 17 maggio, intende affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale e vuole stimolare l’esperienza degli anziani e le energie creative dei giovani, spingendoli a individuare soluzioni originali per liberarsi dalla crisi. *RisorsAnziano* al contempo vuol valorizzare la figura dell’anziano quale soggetto **atti-**



vo perciò portatore di competenze, conoscenze, relazioni, che possono essere fruite dai giovani; un **dialogo intergenerazionale** che può favorire nuove attività verso i giovani e utilizzare le tante attività svolte da questi ultimi. A Pavia terremo diversi convegni con al centro lo scambio d’idee e di esperienze tra giovani e anziani. Saranno presentate nell’assemblea delle leghe Spi della Lombardia le azioni che le stesse realizzano con i giovani. Si discuteranno i progetti di coope-

razione internazionale con la partecipazione dell’attore Giobbe Covatta in uno spettacolo dove commicità, ironia e satira si accompagnano alla divulgazione scientifica su quelli che sono i grandi temi del nostro secolo: sostenibilità del Pianeta e benessere delle sue popolazioni. Si parlerà di stili di vita e del consumo consapevole. Infine si cercherà di far emergere quei contributi di esperienza lavorativa che i pensionati possono trasmettere ai più giovani identificando tra i propri militanti dei **mentor**, figure in grado di orientare, formare e trasferire competenze.

Andremo a Pavia anche per apprezzare e valorizzare i prodotti locali con due serate nella bella cornice della Galleria Arnaboldi e saranno presentati i prodotti agricoli di una provincia ricca come poche altre di frutti dell’agricoltura. Ci andremo anche per partecipare alla va-

lorizzazione della cultura locale assistendo al concerto di fine anno dei giovani del liceo musicale Vittadini per i quali istituiremo una borsa di studio. Organizzeremo un concerto con il gruppo della Banda Osiris. I tre giorni si chiuderanno con un convegno dal titolo *Rimandiamoci tutti a settembre*, dove parteciperanno protagonisti dell’economia locale e regionale, impegnati nel microcredito e nella creazione di posti di lavoro. Un convegno che assumerà impegni concreti in favore delle giovani generazioni con verifiche da realizzarsi già nel prossimo autunno.

Come potete capire il programma è denso e c’è molto da fare per affermare quella solidarietà intergenerazionale utile sia alle persone anziane che ai giovani giungendo a un nuovo ‘spettro’ che si aggira per l’Europa sotto un nuovo slogan: Giovani e anziani di tutto il mondo unitevi. ■

Riforma sanitaria: audizione per Spi, Fnp e Uilp

Lo scorso 16 febbraio Spi, Fnp e Uilp sono state ascoltate dai consiglieri regionali che fanno parte della Terza commissione. Oggetto dell’incontro le osservazioni del sindacato rispetto la riforma della sanità di cui si sta discutendo in Regione.

A **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, chiediamo un parere sull’incontro: “La nostra soddisfazione deriva dal fatto che abbiamo avuto l’opportunità di illustrare l’intesa sottoscritta col presidente Maroni, riprecisando i punti più significativi: integrazione tra pubblico e privato, presa in carico e riduzione delle rette delle Rsa. Riteniamo comunque che questa audizione sia stata solo una tappa di un percorso più lungo che impatta anche col dibattito politico. Ci sono infatti quattro proposte di legge della maggioranza e una dell’opposizione, il nostro augurio è che la maggioranza riesca a trovare una sintesi su cui poi confrontarsi con l’opposizione. Se così non fosse i temi della cronicità e dell’invecchiamento verrebbero ancora una volta rinviati e le ricadute negative sarebbero tutte sui nostri anziani e le loro famiglie. Con la Regione abbiamo innanzitutto condiviso – continua Dossi – la necessità di mettere mano a un sistema che, pur avendo dato risposte convincenti, ha oggi la necessità di riattualizzarsi, soprattutto rispetto al diverso quadro demografico che si presenta. Una diversità dovuta al forte invecchiamento della popolazione lombarda e alle patologie croniche a questo correlate, che ci mette davanti a un forte aumento del numero delle persone disabili”.

In sintesi il quadro entro cui dovrebbe situarsi la riforma sanitaria per Spi, Fnp e Uilp è dato da un aggiornamento organizzativo e gestionale del sistema, che parta da un riequilibrio tra assistenza ospedaliera e territoriale e sia finalizzato a un rafforzamento di quest’ultima, con una forte attenzione a non sguarnire però le realtà oggi esistenti. Tutto ciò all’interno di una più attenta analisi epidemiologica dei bisogni di ambito, superando di fatto le logiche legate a elementi dimensionali.

Per quanto attiene la governance i sindacati chiedono che la stessa rimanga in capo alla Regione Lombardia. “Sua è la responsabilità, in concorso con lo Stato, – sottolinea Dossi – di tutelare la salute dei cittadini, assicurare l’erogazione dei Lea e individuare i bisogni esistenti ed emergenti”.

Importante sarà anche garantire l’universalità dell’accesso alle cure e la piena esigibilità dei diritti di cui le persone sono titolari, tutto questo deve essere fatto anche attraverso le articolazioni territoriali e in collaborazione con gli enti locali.

Oltre a questo Spi, Fnp e Uilp chiedono di sviluppare politiche di promozione alla salute e a corretti stili di vita, quali veri strumenti per contrastare il fenomeno dell’aumento esponenziale delle malattie croniche, nel rispetto delle direttive dell’Oms. ■

Dalla Lombardia a Strasburgo

Una folta delegazione di pensionati e pensionate della Lombardia si è recata a Strasburgo lo scorso 10 febbraio per partecipare all’incontro con i parlamentari europei a cui lo Spi Lombardia ha presentato la ricerca condotta col CeRGas Bocconi sul *Welfare e cure di lungo termine* in Europa.

La delegazione era guidata da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e **Antonio Panzeri**, europarlamentare Pd, che hanno partecipato al dibattito con **Jutta Steinruck** (Germania), **Guillame Balas** (Francia), **Afzal Khan** (Regno Unito) e **Maria Arena** (Belgio). L’incontro è stato concluso da **Carla Cantone**, segretario generale Spi. ■



Pensione base: prestazioni aggiuntive

Tra i bisogni rilevati agli sportelli gestiti dallo Spi sul territorio vi è sicuramente la richiesta, da parte degli utenti pensionati, della verifica dell'importo della pensione in pagamento. Capita spesso di trovare casi

di pensionati che, per mancanza di informazione o perché mai si sono rivolti ai nostri sportelli, non percepiscono tutte le prestazioni che in base alla loro età, alla loro condizione socio-sanitaria, alla loro situazione red-

dituale, potrebbero avere in aggiunta alla pensione base. Si tratta di tutte quelle **prestazioni legate al reddito (trattamento minimo, maggiorazioni, 14ma mensilità...)** che quasi sempre necessitano di una domanda

all'Inps da parte dell'interessato.

Per non perdersi nei meandri della normativa, non sempre lineare e semplice, proponiamo una lettura del modello OBISm, cioè il prospetto della pensione con gli importi in pagamento, partendo da alcuni parametri che permettono di capire se sia possibile intervenire in favore del pensionato incrementando il suo trattamento pensionistico. Questi sono:

- Età
- Decorrenza della pensione
- Tipo di pensione (vecchiaia, superstiti...)

• La gestione della pensione (da lavoro dipendente, autonomo...)

- Stato civile
- Salute
- La contribuzione

La condizione reddituale, cioè i redditi personali e/o coniugali, naturalmente è **sempre richiesta per la verifica del diritto alle prestazioni aggiuntive**.

Alla fine, verificata la probabilità di un diritto a prestazioni aggiuntive, il pensionato va indirizzato agli uffici Inca per la verifica effettiva del diritto e quindi l'inoltro della domanda all'Inps. ■

Prestazioni aggiuntive legate all'età (possibile diritto a...)

60 anni	Maggiorazione sociale di 25,83 €
64 anni	14ma mensilità per le pensioni basse
65 anni	Maggiorazione sociale di 82,64 €
65 anni e 3 mesi (nel 2015)	Assegno Sociale, Assegno sociale sostitutivo, con eventuale maggiorazione
70 anni	Incremento maggiorazione sociale (al milione) a 638,83 €

Prestazione aggiuntive legate alla decorrenza della pensione (possibile diritto a...)

Integrazione al trattamento minimo (totale o parziale) € 502,39	Decorrenza pensione prima del 1994 Dal 1994	Influente solo reddito personale Influente anche il reddito coniugale
Pensione sociale In vigore fino a...	Ultima decorrenza fino al	1.1.1996
Assegno sociale in vigore dal...	Prima decorrenza dal	1.2.1996

Prestazioni per tipo di pensione

Superstiti (SO) assoggettabili all'Irpef	può essere ridotta in presenza di redditi
Assegno di Invalidità (IO)	può essere ridotto in presenza di redditi da lavoro

Prestazioni per tipo di gestione della pensione (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	Pensione solo da lavoro dipendente
Assegni familiari	Pensione da lavoro autonomo o misto
Somma aggiuntiva-14ma mensilità	Le tre fasce di importo (€ 336-420-504) sono sfalsate di tre anni fra ex lavoratori dipendenti e autonomi

Prestazioni per stato civile (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	singolo	Non ha diritto
	Coniugato	Condizione più favorevole se sopraggiunge inabilità
	vedova/o/orfano	hanno diritto se inabili e titolari di pensione ai superstiti e senza contitolari

Prestazioni per inabilità (possibile diritto a...)

Incremento della maggiorazione sociale previsto a 70 anni	In presenza di inabilità è anticipato a 60 anni
Invalidità civile, indennità	Diritto alle prestazioni per disabili civili (per le indennità non previsto requisito reddituale)
Assegno nucleo familiare con un solo componente	Diritto se titolare di reversibilità

Prestazioni per consistenza dei contributi maturati

L'incremento della MSP (70 anni)	può essere anticipato di 1 anno ogni 5 di contribuzione (o frazione pari o superiore a 2,5 anni), fino al limite di 65 anni.
La somma aggiuntiva (14ma mensilità)	viene erogata con tre fasce di importo in relazione agli anni di contribuzione

È arrivata la NASpI

Il Governo, in attuazione della legge delega, conosciuta come Jobs Act, ha emanato il Decreto Legislativo che introduce la **nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI)** a tutela della disoccupazione involontaria per i lavoratori dipendenti del settore privato e per il tempo determinato nella P.A., compresi apprendisti, soci lavoratori di cooperative e per il personale artistico subordinato.



La **NASpI sostituirà, dal prossimo 1° maggio**, le precedenti indennità di disoccupazione, Aspi e MiniAspi, si applicherà quindi agli eventi di disoccupazione che si verificheranno dal 1 maggio 2015.

Agli eventi di disoccupazione che si verificheranno fino al 30 aprile 2015 continueranno invece ad applicarsi le norme previste per l'ASpI e la MiniAspi.

I **requisiti di accesso** alla nuova disoccupazione sono meno stringenti di prima, ad esempio non è più richiesta l'anzianità assicurativa di due anni e gli altri requisiti richiesti (13 settimane di contribuzione nei 4 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione) determineranno un allargamento dei lavoratori tutelati.

La **misura** della nuova indennità è identica alla vecchia ma la retribuzione da prendere a riferimento sarà quella degli ultimi quattro anni anziché degli ultimi due.

Il tetto massimo dell'indennità è più elevato rispetto a prima, nel 2015 non potranno essere pagate indennità oltre i 1.300 euro/mese (prima era fissato a 1.167,91 euro/mese).

La **NASpI** sarà pagata per intero nei primi tre mesi, dal quarto mese l'importo sarà ridotto del 3% ogni mese. La riduzione percentuale era prevista anche con l'ASpI nella misura del 15% dal 7° mese e di un ulteriore 15% dopo il 12° mese.

La **durata** dell'indennità non è più determinata dall'età del lavoratore ma dalla consistenza della contribuzione accreditata sulla posizione assicurativa dello stesso. L'indennità sarà pagata per un numero di settimane pari al 50% di quelle accreditate negli ultimi 4 anni (quindi durata massima di 24 mesi).

Per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 gennaio 2017 la durata di fruizione della prestazione è in ogni caso limitata a un massimo di 78 settimane (18 mesi).

La durata massima della precedente indennità ASpI, invece, nel 2015, è pari a un massimo di 16 mesi. ■

In Sardegna con lo Spi per la Settimana dell'iscritto

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

"La Sardegna è un'altra cosa: più ampia, molto più consueta, nient'affatto irregolare ma che svanisce in lontananza. Incantevole spazio intorno e lontananza da viaggiare, nulla di finito nulla di definitivo. È come la libertà stessa", così scriveva David Herbert Lawrence poeta, saggista, drammaturgo e pittore inglese più di un secolo fa.

Lo Spi Lombardia nel pensare ai propri iscritti intende fare questa proposta a chi desidera godersi in tutta tranquillità una località con queste indiscutibili caratteristiche, dove brillerà sempre un caldo sole, lontani dal traffico, con la possibilità di compiere originali escursioni, visitare musei senza fare file interminabili. Una proposta per una settimana di vacanza dal 4 all'11 Giugno al Marina Resort Garden Club, un villaggio situato nel golfo di Orosei che è an-

che un parco marino, sul mar Tirreno.

Orosei è situata alle pendici di una collina di origine vulcanica in provincia di Nuoro sulla costa orientale della Sardegna, il mare, le spiagge, le calette che si raggiungono da Orosei sono gli elementi che contraddistinguono il paesaggio e che rendono la destinazione una delle più rinomate in Sardegna. Il litorale che compone la Marina di Orosei si distende per ben quattordici chilometri di spiagge: da Osala fino all'oasi faunistica di Bidderosa che, con il suo mare incontaminato, la spiaggia finissima dell'arenile e la retrostante profumata macchia mediterranea, costituisce un posto incantevole.

Per i propri iscritti e per i loro famigliari lo Spi ha riservato un prezzo vantaggioso e, soprattutto, un programma di tutto rispetto che prevede giornate



sulle bellissime spiagge e per chi lo desiderasse escursioni, minicrociere, e visite al museo di casa Gramsci a Ghilarza e cene con i pastori dove sarà possibile banchettare all'aperto godendo dei loro caratteristici prodotti.

Potremo quindi visitare Ghilarza vivace paese, dove Antonio Gramsci, visse gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza con i suoi famigliari. La sua casa ha subito alcuni interventi che hanno modificato la destinazione d'uso, rievoca però ancora l'immagine di una famiglia che, pur nelle av-

versità e nelle difficoltà economiche, seppe trasmettere quei valori sui quali si fonda l'intera opera gramsciana. "Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza" una delle importanti affermazioni tuttora attuali di Antonio Gramsci. L'Associazione Amici della Casa Gramsci, ha avviato un rapporto di collaborazione con realtà ed esperienze del nostro paese con ex-partigiani, sindacalisti, intellettuali, studiosi e artisti, che favorirono il restauro della casa.

In Sardegna incontreremo anche i rappresentanti del sindacato pensionati Cgil della regione scambiando con loro idee ed esperienze utili per conoscere e approfondire la realtà sindacale del nostro paese. Ecco, questi sono i tanti buoni motivi per venire con noi in Sardegna, isola di Libertà. ■

La guerra e le donne

Lo scorso 10 aprile il Coordinamento donne Spi Lombardia si è ritrovato per la manifestazione conclusiva delle celebrazioni dell'8 marzo. La guerra nel e sul corpo delle donne, tema significativo specie quest'anno in cui ricorre il centenario della Grande guerra e il settantesimo della Liberazione. Significativo, ma anche immenso anche perché sono cambiate, nel corso degli anni, le modalità in cui le donne hanno subito la guerra. Quasi impossibile, dunque, affrontarlo nella sua interezza. All'iniziativa (non ancora fatta mentre noi stiamo andando in stampa, ndr) sono intervenuti lo storico Enzo Laforgia, Sonia Forasiepi per Amnesty International, il magistrato Silvana Arbia, la psicoanalista Nicole Janigro. L'incontro si è tenuto presso l'Auditorium Martinotti dell'Università degli studi Milano-Bicocca, introdotto da Carolina Perfetti, responsabile Coordinamento donne, e concluso dal segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

ISCHIA

Hotel Terme Gattopardo****

Dal 10 al 24 maggio
Euro 790

Speciale montagna ANDALO

Hotel Alpen***

Dal 11 al 25 luglio
Euro 925

Settimana dell'iscritto Spi SARDEGNA OROSEI

Marina Resort Garden Club****

Dal 4 al 11 giugno

Iscritti Spi Cgil
Euro 695*

Non iscritti
Euro 795*



CROCIERA COSTA Spagna, Tunisia e Malta

Dal 1 al 8 maggio

Cabina interna
Euro 695*

Cabina esterna
Euro 795*

Cabina con balcone
Euro 945*

Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

21° edizione Giochi di Liberetà

a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre
Euro 270*

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e molto altro!!
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala

Grande spettacolo con LA BANDA OSIRIS

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERARLA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)
SACCHI&BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio
Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate
ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Sono le donne a nutrire il pianeta

Auser Seprio e Spi: 8 marzo a Carbonate

Una bella festa, allegra, divertente, coloratissima, e insieme un'occasione per riflettere sul ruolo fondamentale delle donne nel nutrire il pianeta; che è poi il tema dell'Expo. È stata tutto questo e altro ancora l'iniziativa organizzata l'8 marzo a Carbonate dall'Auser Seprio e dal Sindacato Pensionati Cgil. Molti i presenti, fra i quali parecchi uomini. C'era anche il sindaco, una donna, **Lia Marazzi**, che ha ringraziato le organizzatrici, sottolineando che "dimostrano la loro capacità di leggere la realtà anche nel loro impegno quotidiano". In effetti hanno scelto di proporre temi di grande attualità: la condizione femminile, anzitutto, con letture toccanti; e poi lo spreco alimentare, con una mostra realizzata dallo Spi Lombardia; la possibilità di scegliere prodotti, non solo alimentari, sani, rispettosi dei diritti dei lavoratori



e dell'ambiente, a prezzi accessibili, con la presentazione del Gruppo di acquisto solidale di Cislago; l'importanza del cibo nell'incontro e nello scambio quotidiano fra culture diverse, con la presenza di donne di undici paesi (nella foto) che hanno offerto a tutti il proprio pane; anzi l'Italiana ha anche insegnato ad impastarlo. Insomma una vera festa di "Aromi e sa-

pori dal mondo" com'era scritto nell'invito all'incontro. Il tutto alternato ai balli di Leny, danzatrice venezuelana, che ha saputo esprimere l'esuberanza, la forza, la gioia di vivere ed anche le sofferenze del suo popolo. E grande simpatia, tanti applausi, per i balletti delle allieve del corso di danza Auser: ci hanno ricordato che la grazia e l'allegria non hanno età. ■

Se posso dire la mia ...

Ritrovata l'innocenza?

di Piera Musso

Qualche tempo fa mi ha lasciato allibita sentire il signor Berlusconi vantarsi a gran voce della propria innocenza e dell'onore ritrovato, come se una sentenza della Cassazione avesse miracolosamente cancellato tutti i comportamenti indecenti, ampiamente provati, che hanno coperto di ridicolo, anzi di vergogna, il nostro paese in tutto il mondo. In un primo momento ho pensato: forse sono io che esagero. Ma dopo qualche giorno, dai discorsi con la gente, dai giornali e dalla tv, ho capito che l'indignazione era quasi generale; con la sola eccezione dei suoi fedelissimi più irriducibili. Io non mi scandalizzo che qualche vecchietto prenda il Viagra per avere le ultime soddisfazioni, ma tutt'altra cosa è un capo di governo ottantenne che si riempie la casa di donne, anche a pagamento, perché pensa di potersi comprare persino la giovinezza. Così un uomo pubblico diventa ricattabile! E lo si vede: da anni riempie di soldi e regali costosissimi le ospiti delle sue "cene eleganti". Non riesco a non pensare a quanti anziani con grossi problemi economici e di salute si potrebbero aiutare, almeno un po', con una piccola parte di tutto quel denaro così generosamente elargito. Una sentenza non cancella il giudizio, fondato sui fatti, di tanti di noi. ■

Giù le mani dalle donne!

Come difendersi dai persecutori

di Licia Badesi

Un opuscolo di facile consultazione, pensato come uno strumento per informare le donne, in modo sintetico ma ad un tempo esaustivo, su come è bene che si comportino nel caso in cui diventino preda di un persecutore. Il *Manuale antistalking*, realizzato dal Telefono donna di Milano, è stato presentato, presso la Camera di Commercio di Como, dalla Presidenza del Consiglio Regionale Lombardia, in collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Utilissimo, anche un regalo per amiche, figlie o nipoti; infatti a Como, per esempio, secondo gli ultimi dati, ogni anno si verificano cinquecento casi di stalking). La violenza dello stalker è un groviglio fatto di rancore, e ad un tempo di disprezzo per la donna che rifiuta il rapporto. Il riferimento al mito di Dafne citato nell'opuscolo, è più eloquente di ogni commento. Apollo, respinto dalla ninfa, la trasforma in albero: "Se non puoi essere mia, allora non sarai di nessun altro". Il mito come metafora della vita. Allora niente di nuovo sotto il sole? Certo. Ma con una differenza: questo genere di violenza, oggi, è un reato punito dalla legge. ■

Giochi di Liberetà

Le gare, le mostre e la festa

Si ricomincia a giocare! Stiamo programmando le iniziative in provincia di Como per la partecipazione all'edizione 2015 dei Giochi di Liberetà; ma il calendario non è ancora completo, potranno aggiungersi altre gare.

Questi gli appuntamenti già fissati:

Marzo

giovedì 26: Pesca - Inverigo - Laghi Azzurri Carpanea

Aprile

lunedì 13: Bocce - Intimiano

venerdì 17: Finale bocce - Intimiano

domenica 19: Scala quaranta - Carbonate

Maggio

domenica 10: Mostra delle opere di pittura, poesia e racconti - Como - giardini pubblici

domenica 17: Mostra delle opere di pittura, poesia e racconti - Cernobbio - piazza del lago

venerdì 22: Ballo - Carbonate

domenica 24: Mostra fotografica "Il lavoro che non c'è più" - Canzo

giovedì 28: Burraco - Erba

Giugno

giovedì 4: Bowling - Caccivio

sabato 20: Festa di chiusura dei Giochi - Lago del Seegrino

Potranno aggiungersi altre gare.

Informatevi presso le leghe Spi. ■

Mandateci dipinti poesie e racconti!

Quest'anno, per i Giochi di Liberetà, abbiamo chiesto anche ai bambini di partecipare con i loro dipinti al "Concorso per due generazioni - Colora il futuro". Nonni e nipoti sono spesso vicini nella visione del mondo e delle cose! Ci hanno già risposto positivamente alcune scuole elementari di Como e Cernobbio e dunque ora aspettiamo i lavori degli anziani, i vostri dipinti, poesie, racconti brevi, **entro il 4 maggio**, nelle sedi Spi di **Como, Rebbio, Cantù**, accompagnati da un piccolo contributo di cinque euro, che sarà devoluto in beneficenza. Tutti i lavori saranno in mostra a Como e poi a Cernobbio (vedi il calendario qui sopra). Ricchi premi per gli anziani: un soggiorno a Cattolica, un ingresso all'Expo, prodotti alimentari di qualità. I bambini invece troveranno al parco Negretti chi insegna a costruire e far volare gli aquiloni, e anche una golosa merenda. ■

AUSER
FILO D'ARGENTO
800 99 59 88

numero verde GRATUITO:
senza scatto alla risposta

**Un filo che ti collega
alla rete dei servizi sociali
presenti sul territorio.**

*Chiamaci per informazioni
o per un aiuto concreto!*

Nel 2014 in provincia di Como abbiamo ricevuto 8.644 chiamate. I 280 volontari Auser del Comasco hanno dato risposta a tutti: informazioni; accompagnamento a visite mediche; piccoli aiuti domestici; consegna a domicilio di pasti, spesa, medicine; difesa dalle truffe; un po' di compagnia per chi è solo...

Vuoi venire a darci una mano?
Farai un'esperienza nuova e gratificante ■

Ci puoi trovare...

Per informazioni:
Ufficio di Segreteria
Tel. 031 239312-239313
Fax 031 3306354
spi@cgil.como.it

SEDE COMPRESORIO DI COMO

Via Italia Libera, 23
Da lunedì a venerdì
9-12.00/14-17
Pubblico Impiego
Via Italia Libera, 23
Tel. 031 239318
Fax 031 3306354
Lunedì e venerdì 9-11.30
Mercoledì 14.30-17

LEGA 1 - LARIO SUD OVEST

Rebbio
Via Lissi, 4/A
Tel. 031 239901/902
Fax 031 031 239905
Da lunedì a giovedì
9.30-12/15-17.30
Albate
c/o Cascina Massèe
Via S. Antonino, 4
Martedì 9.30-11.30
c/o Via Canturina, 202
Mercoledì, giovedì, venerdì
9.30-11.30
Albese con Cassano
c/o Centro Civico
Via Roma, 25
Venerdì 9.30-10.30
Brienno
c/o Sala lettura del Comune
Lunedì 14.30-16.30
Carate Urlo
Centro Civico Via Diaz, 5
Martedì 10.30-11.30
Cernobbio
c/o Municipio Via Regina, 23
Da mercoledì a venerdì
8.30-11
Grandate
c/o Sala Consiliare Municipio
mercoledì 15-17
Laglio
c/o Municipio Via Regina, 57
Martedì 9-10
Lora
c/o Centro Civico Via Lora, 22
Venerdì 14.30-15.30
Moltrasio
c/o Municipio Via Besana, 67
Giovedì 9.30-11.30
Montano Lucino
c/o Associazione Volontari
Via Varesina, 12
Venerdì 15-16
Monteimpino
c/o Centro Civico
Via Bellinzona, 147
Venerdì 9-11
Tavernerio
c/o Centro Civico
Via Risorgimento, 21
Venerdì 16.30-18

LEGA 2 - COMO E RIVA ORIENTALE

Como
Via Italia Libera, 21
Tel. 031 239380
Fax 031 3306354
Lunedì, mercoledì, giovedì
9.30-12.30/15-18
Martedì ore 15-18
Venerdì ore 9.30-12.30
Bellagio
C/o Ass.ne Volontari Soccorso
Mercoledì 14.30-16
Blevio
C/o Municipio
Venerdì 11-12

Como centro

c/o Centro Civico
Via Collegio dei Dottori, 9
Lunedì 9.30-12
Lezzeno
c/o Municipio Via Chiesa, 11
Mercoledì 11-12
Nesso
c/o Biblioteca Comunale
Giovedì 10.30-12
Pognana
c/o Municipio
Via Matteotti, 40
Venerdì 9.30-10.30

LEGA 3 - FINO MORNASCO

Fino Mornasco
Via Trieste, 5
Tel. 031 239961-962
Fax 031 928841
Da lunedì a venerdì 9-12
Lunedì, martedì, mercoledì
14-17
c/o Comune
Venerdì 10-12
Cadorago
Via Mameli, 41
Mercoledì 9-11.30
Casnate con Bernate
c/o Comune Via S. Carlo, 1
Martedì 9.30-11.30
Cassina Rizzardi
c/o Comune
Via Vittorio Emanuele, 17
Lunedì 10-12

LEGA 4 - CENTRO LAGO

E VALLI
Menaggio
Via per Loveno, 12
Tel. 031 239985-986
Fax 031 239301
Da lunedì a venerdì 9-12
Martedì 14-18
Pubblico Impiego
1° lunedì del mese 14.30-16.30
Argegno
c/o Biblioteca
Lunedì 11-12
Dizzasco
c/o Municipio
Lunedì 9-10.30
Lanzo Intelvi
c/o Municipio
Mercoledì 11-12.30
Lenno
c/o Municipio Via S. Stefano, 7
Martedì 9.30-12
Mezzegra
c/o Municipio Via Brentano, 49
Lunedì 10.30-12
Porlezza
c/o Centro Civico
Tel. e Fax 0344 72573
Mercoledì, e venerdì 9-12
Giovedì 14.30-17
San Bartolomeo Val Cavargna
c/o Municipio Via Trieste
Giovedì 9-11.30
San Fedele d'Intelvi
c/o Villa Somaini, Pza Andreotti
Mercoledì 9-10.30
San Nazzaro Val Cavargna
c/o Municipio
Ultimo giovedì del mese
10.30-11.30
San Siro
c/o Società Cooperativa
Mercoledì 14.30-17
Schignano
c/o Centro Anziani
Mercoledì 15-16
Tremezzo
c/o Municipio Via Ricci, 1
Lunedì 15-16.30

LEGA 5 - ALTO LAGO

Dongo
Via Garibaldi, 3
Tel. 031 239990-992
Fax 031 239904
Da lunedì a venerdì 9-12

LEGA 6 - CANTÙ

Cantù
Via E. Brambilla, 3
Tel. 031 714190
Fax 031 710462
Da lunedì a venerdì 9-12/15-18
Pubblico Impiego
Venerdì 14.30-17.30
Capiago Intimiano
c/o Scuola materna
Giovedì 10-11
Carimate
c/o Terza Età, Via Airoldi, 13
Lunedì 15-16
Cermenate
c/o Municipio, Via Garibaldi, 4
Martedì e giovedì 9.30-11.30
Cucciago
c/o Anziani "Il Portico"
Martedì 10-11
Figino Serenza
c/o Villa Ferranti
P.zza Umberto I°
Venerdì 15.30-17.30
Novedrate
c/o Municipio, Via Taverna, 3
Martedì 16-17
Senna Comasco
c/o Centro Anziani, Via Roma
Giovedì 15-16

LEGA 7 - MARIANO - INVERIGO

Mariano Comense
Via Palestro, 4/6
Tel. 031 239965-966
Fax 031 744550
Lunedì, mercoledì, giovedì
9-12/14.30-17.30
Martedì 14.30-17.30
Venerdì 9-12
Inverigo
Via Cadorna, 12
Tel. 031 239970
Fax 031 239974
Da lunedì a venerdì 9-12
Cabiate
Via Vittorio Emanuele, 49
Tel. e Fax 031 756275
Mercoledì 15-17
Carugo
Via Garibaldi
ex Scuole elementari
1° giovedì del mese 15-16.30
Lambrugo
c/o Municipio, Via Volta, 11
Martedì 9-10
Lurago d'Erba
c/o Sala civica comunale
Mercoledì 10-11.30

LEGA 8 - ERBESE

Erba
Via Adua, 3
Tel. 031 239924-925
Fax 031 3339658
Da lunedì a venerdì 14.30-17
Pubblico Impiego
Mercoledì 9-12
Albavilla
c/o Bibl. Civica, Via Cavour, 13
Martedì 9.40-11.30
Alzate Brianza
c/o Centro Civico, Via Alciano
Martedì 9.15-10
Anzano del Parco
c/o Municipio
Martedì 10.15-11
Caslino d'Erba
c/o Sala civica, Via Garibaldi
Lunedì 14-15

Eupilio

c/o Sala Civica
Giovedì 10-12
Merone
c/o Municipio
Giovedì 14.30-16
Orsenigo
c/o Municipio, Via per Erba
Martedì 11-11.45

LEGA 9 - LOMAZZO

Lomazzo
Piazza Stazione, 3
Tel. 031 239420-421
Fax 02 96778066
Da lunedì a venerdì
9-12/14.30-18
Pubblico Impiego
Giovedì 14.30/17
Bregnano
c/o Biblioteca, P.za Falcone
Martedì 9.30-10.30
Rovellasca
Via Cavour, 11
Tel. 02 96740475
Martedì, mercoledì, giovedì
9.30-11.30
Rovello Porro
c/o Centro Civico, P.zza Porro
Giovedì 15-17
Sabato 9.30-11
Turate
c/o ex Municipio Via Tinelli, 8
Martedì e venerdì 16-18

LEGA 10 - LURATE CACCIVIO

Lurate Caccivio
Via Dante, 30
Tel. 031 239950
Fax 031 239954
Lunedì 15-18
Da martedì a venerdì
9-11.30/15-18
Appiano Gentile
Sede SPI P.zza Libertà, 24
Tel. 031 239915
Fax 031 239919
Lunedì 15-18
Martedì e venerdì 9-11.30
Mercoledì e giovedì
9-11.30/15-18
Bulgarograsso
c/o Municipio, Via Guffanti, 2
Venerdì 10.30-11.30
Guanzate
c/o Centro Civico
Giovedì 10.30-11.30
Oltrona San Mamette
c/o Municipio
Martedì 10.30-11.30
Veniano
c/o Municipio
Venerdì 9-10
Villa Guardia
c/o Ass.ne Incontro
Via V. Veneto, 51
Giovedì 9-10.30

LEGA 11 - OLGIATESE

Olgiate Comasco
Via Volta, 10
Tel. 031 239943-944
Fax 031 239949
Da lunedì a venerdì
9-11.30/15-18
Albiolo
c/o Centro Sociale
Via Indipendenza
Martedì 10.30-11.30
Binago
c/o Centro civico
Via Matteotti
Giovedì 14.30-15.30
Bizzarone
c/o Biblioteca, Via Matteotti, 7
Martedì 17-18

Cagno

c/o Municipio P.zza Italia, 1
Giovedì 17.15-18.15
Colverde (Gironico)
c/o Sala Consigliare
Via Roma, 13
Martedì 9-10
Faloppio
c/o Mutuo Soccorso
Via Matteotti, 11
Martedì 15.30-16
Rodero
c/o Biblioteca, Via Italo Buzzi
Mercoledì 14-15
Solbiate
c/o Sala Consigliare
Via C. Battisti
Giovedì 16-17
Uggiate Trevano
C/o Biblioteca
Via Garibaldi 12
Lunedì 10-11

LEGA 12 - VALASSINA

Canzo
Via Mornerino, 4
Tel. 031 239975
Fax 031 239979
Da lunedì a venerdì 9-12/14-17
Asso
c/o Biblioteca
1° e 3° mercoledì del mese
10-11
Barni
c/o Bar Sport
1° e 3° venerdì del mese 9-10
Caglio
c/o Municipio
P.zza Vittorio Emanuele, 10
Lunedì 10-11
Civenna
c/o Municipio Sala Gandola
1° mercoledì del mese
10.45-12
Lasnigo
c/o Municipio, P.zza Roma, 1
Venerdì 14-15
Magreglio
c/o Municipio
1° e 3° venerdì del mese
10-11
Rezzago
c/o Municipio,
Via S. Valeria, 41
Lunedì 9-10
Sormano
C/o Municipio, Via Tieste, 14
Lunedì 11-12
Valbrona
c/o Municipio, Via Taverna, 3
Martedì 9.30-11.30

LEGA 13 - SEPRIO

Mozzate
Via C. Rosselli
vicolo Annoni, 13
Tel. 031 239955
Da lunedì a venerdì
9-11.30
Pubblico Impiego
1° e 3° martedì del mese
14.30-17
Carbonate
c/o Municipio
Via Don Zanchetta, 2
Giovedì 9.30-11
Limido Comasco
c/o Centro Anziani, Via Roma
Martedì 14-15.30
Locate Varesino
c/o Municipio, Via Parini, 1
Lunedì 15-17.30
Giovedì 14-16
CAAF CGIL COMO
Centro unico di prenotazione
Tel. 031 276451